

VENTOTTO PAESI CHIEDONO L'INTERVENTO DELLA REGIONE

Fondi europei, appello a Zingaretti

Loreto Policella, presidente del Gal, ripercorre l'iter

Ventotto comuni della provincia di Frosinone hanno chiesto lo sblocco dei fondi Ue a Zingaretti. Lo hanno fatto tramite il presidente del Gal Loreto Policella, il quale ha inviato una lettera aperta al Presidente della Regione. Sul tavolo i numerosi progetti pubblici e privati già cantierabili ed in grado di concorrere alla distribuzione dei fondi residui del Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013. «Come Presidente del GAL Versante Laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo - spiega Policella - ho inviato una lettera aperta al Presidente della Regione Lazio ma anche all'Assessore regionale all'Agricoltura, caccia e pesca Sonia Ricci e al Presidente della Commissione Bilancio Mauro Buschini. La nota, sottoscritta e condivisa con l'intero partenariato del GAL, vuole presentare il risultato raggiunto nel 2013, che vede un impegno del 100% delle risorse ottenute nel 2011 con l'approvazione del PSL con un importo pari a 5.741.300 ed una spesa del 96%. C'è da dire che a luglio 2013 il GAL ha raccolto ulteriori 73 progetti cantierabili da parte di Enti Pubblici ed imprese (agricole, turistiche, dei servizi ecc.) per un importo pari a 7.726.064,70 che, sommati a quelli approvati dal Piano, portano ad una possibilità di impegno, se si ottenessero ulteriori risorse del 230%. I nuovi progetti ottenuti nel 2013, congruenti con il contenuto e le procedure previste dal PSR, costituiscono soluzioni a problemi, aspettative e bisogni impellenti del territorio, tanto che i beneficiari, sia pubblici che privati, hanno già investito per renderli immediatamente cantierabili e si sono predisposti al loro cofinanziamento. Da qui l'urgenza di questo appello al Presidente Zingaretti. Inoltre, il dato emerso dall'incontro del Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007-2013 dello scorso 20 dicembre, ha evidenziato che, relativamente all'Asse III, su una dotazione complessiva di 83.648.582,45 ne risultano impegnati il 75,14%, per cui sarebbe auspicabile una riflessione sulla possibilità di individuare risorse utili alla realizzazione dei progetti esecutivi su cui Enti, Comuni, Parco, piccole imprese, cooperative sociali ed

associazioni culturali si sono adoperati con non pochi sacrifici sia per la progettazione, sia per il reperimento della necessaria copertura finanziaria. In un panorama di grave crisi economica dei nostri territori, il Gal ritiene estremamente importante che i fondi residui dell'Asse III del PSR

possano essere resi disponibili a valere delle stesse misure in ambito dell'Asse IV Leader. Ciò consentirebbe, sia per il territorio del Gal Versante Laziale che del Gal Tuscia Romana, che hanno creduto ed investito su questa possibilità, uno straordinario volano di ripresa e sviluppo. La nostra Provincia è indubbiamente un territorio in difficoltà e l'attivazione dei bandi

del Gal costituisce una rara opportunità per offrire strumenti idonei e concreti per il rilancio della zona. Con questo meccanismo, infatti, si attivano agevolazioni a progetti sia pubblici (finanziati dal Gal al 100%), che privati (finanziati dal Gal al 50%) e si concedono risorse finanziarie capaci di aiutare imprese, associazioni, comuni e privati cittadini a fare fronte all'emergenza economico-sociale in atto in un quadro complessivo di interventi volti a fronteggiare la crisi. Tutto questo con ricadute estremamente importanti: aiutare le imprese e sostenere gli imprenditori in difficoltà a causa della crisi economica; aumentare le opportunità dei giovani per contrastare la disoccupazione e la precarietà professionale; sostenere la creazione di nuove realtà imprenditoriali; premiare le imprese che investono sui giovani, sulle donne e sulla loro formazione. Mi auguro che, alla luce di questa analisi, gli organi regionali forniscano una risposta tempestiva».

